

Titolo

La Meridiana: una rete per i giovani

Responsabilità

Responsabile del progetto: Responsabile Ufficio di Piano Distretto di Casalecchio di Reno dott.ssa Elisabetta Scoccati

Capo Progetto: Cinzia Lenzi Figura di sistema – Davide Montanari Tavolo distrettuale per le Politiche giovanili

Soggetti coinvolti

Il Progetto "Meridiana" è da considerarsi integrato con i Progetti distrettuali Guarda Oltre e Giovani in Valle e coinvolge operatori e ragazzi dei Centri Giovanili e Socieducativi del Territorio.

Saranno coinvolti nel Progetto:

- I Nove Comuni del Distretto
- Le cooperative Sociali : La Rupe e CSAPSA
- Associazione Girotondo
- I centri di aggregazione giovanile dei comuni del Distretto
- L'Azienda usl -Bologna- Distretto di Casalecchio di Reno
- le realtà produttive e commerciali del La Meridiana
- gli Istituti Scolastici Superiori
- le Forze dell'ordine
- i referenti Centro commerciale e residenziale La Meridiana

Descrizione sintetica del progetto/iniziativa da realizzare e ambito territoriale

Analisi del territorio, analisi dei bisogni, profilo di comunità

L'educativa di strada del Distretto di Casalecchio di Reno è attiva sul territorio da diversi anni attraverso il progetto "Guarda Oltre", finanziato dai Piani di Zona. Il progetto prevede incontri di rete tra i diversi educatori che operano nei rispettivi comuni, per condividere sinergie e buone prassi. Dagli ultimi tavoli della rete sono emerse alcune riflessioni rispetto al Centro Commerciale "Meridiana" situato a Casalecchio di Reno. In particolare, l'affluenza di ragazzi residenti e non, ha permesso di evidenziare come questo spazio sia vissuto in maniera eterogenea dai giovani.

E' un luogo attraente con negozi, bar, cinema e altro, dove gli adolescenti trascorrono i loro pomeriggi e serate. Da molti è vissuto come luogo aggregativo oppure come luogo dove poter semplicemente acquistare passeggiando.

Fin dalla nascita del Centro La Meridiana si sono ciclicamente rilevati episodi di vandalismo, prevaricazione e violenza tra pari e gruppi di ragazzi di diversa provenienza. Proprio dalla constatazione che la Meridiana è frequentata da ragazzi/e che provengono dai diversi Comuni del Distretto si è evidenziata la necessità di operare in modo integrato tra i diversi interventi di Educativa di Strada del Territorio.

In particolare nei mesi di febbraio/marzo 2008 si sono verificati episodi che hanno allarmato, anche per effetto della risonanza mediatica, cittadini, amministratori ed operatori dei Servizi.

Nel corso dell'ultimo anno, nel complesso Meridiana, nello specifico il centro commerciale e la zona residenziale, sono state effettuate dagli educatori di strada del Comune di Casalecchio di Reno, azioni di tipo differente. Si è cercato di raggiungere due principali obiettivi: da un lato, comprendere le dinamiche sociali del luogo che in una certa misura differisce dal resto del territorio cittadino (si tratta cioè di un luogo privato vissuto quotidianamente come luogo pubblico, ad esempio il centro commerciale svolge spesso le normali funzioni di una piazza e le strutture verdi del complesso residenziale quelle di un parco pubblico); dall'altra monitorare i gruppi informali ed entrare in relazione con essi, secondo la metodologia del lavoro di educativa di strada.

Le azioni svolte possono essere così riassunte:

- 1) attività di aggancio e conoscenza, con un questionario somministrato ai moltissimi gruppi e micro-gruppi presenti nella zona,
- 2) attività di ricerca sulla percezione che i diversi soggetti pubblici e privati hanno delle problematiche e dinamiche sociali create dai gruppi informali. Al momento, sono stati svolti colloqui con i gestori delle attività commerciali presenti nella piazza principale e con orario d'apertura serale (gelateria, pizzeria, bar); con il referente del servizio di vigilanza "Disco verde"; con un consigliere comunale residente nella zona; con un abitante del complesso residenziale, referente del centro sociale attiguo.
- 3) attività di studio con il gruppo distrettuale degli educatori di strada coordinato dalla Ausl. Le particolarità e problematiche esistenti nel centro commerciale sono state infatti condivise con gli educatori di strada presenti negli altri Comuni del Distretto. E' opinione comune che molti adolescenti e gruppi si spostino con regolarità dai Comuni limitrofi alla Meridiana, per partecipare a manifestazioni di richiamo (es. pista di pattinaggio) oppure nelle serate di venerdì e sabato, o semplicemente come luogo di passaggio pomeridiano dopo la scuola (nel territorio sono presenti 3 istituti superiori).

Si può affermare, quindi, che la Meridiana è un luogo d'incontro catalizzatore. La presenza di forme attrattive (intrinseche di un centro commerciale) e dell'offerta differenziata come cinema, bar, negozi, non ultima la percezione del luogo come "palcoscenico", dove atti e manifestazioni giovanili (sia tipo illegale, sia di rischio e prova di sé, di prepotenza nei confronti dei pari o di scontro, o semplice messa in mostra) trovano un' amplificazione maggiore del loro messaggio, fanno sì che la meridiana sia diventato un luogo in cui alcuni atteggiamenti vengano messi in "vetrina".

E' da segnalare come gli educatori di strada abbiano trovato difficoltà in questi mesi ad instaurare relazioni educative tipiche del contesto di strada, riscontrando un certo disinteresse da parte dei gruppi informali ad instaurare relazioni con adulti. Motivo prioritario di questo atteggiamento è il forte ricambio dei gruppi e degli adolescenti presenti, la maggior parte dei quali di passaggio o la cui presenza è legata all'utilizzo dell'attività commerciale e, non in second'ordine dal contesto che fortemente distrae dalla relazione e dal dialogo.

Allo stesso tempo nella Meridiana si ritrovano quelle caratteristiche di "non-luogo" (*M. Augè, Non Luoghi, Eleuthera, 1993*);: come luogo che non promette riferimenti identitari, non consente relazioni inter-generazionali, non porta con sé storie significative. A questo si accompagna una determinante anomia sociale, ovvero un'attenuazione di quelle norme e legami sociali che in adolescenza aiutano a contenere e a dare un senso più consapevole ai giovani delle azioni messe in atto.

Gli educatori di strada si sono resi conto che di fronte a una serie di avvenimenti accaduti ci sono state reazioni d'allarme eccessive, che rischiano d'influenzare la percezione dei cittadini dello stesso luogo etichettandolo come pericoloso per i giovani e soprattutto di stigmatizzare i giovani che hanno commesso alcune azioni trasgressive come devianti o pericolosi.

In base alla succitata analisi del contesto territoriale e dei relativi bisogni che scaturiscono intendiamo perseguire le seguenti azioni prioritarie:

1. realizzare un tavolo di confronto tra i diversi attori sociali coinvolti nel quartiere che rappresentino :

- il Comune di Casalecchio di Reno
- il responsabile del progetto e i capi progetto dell'Ufficio di Piano
- il privato presente nel quartiere (dalla Direzione commerciale ai commercianti),
- i rappresentanti del complesso residenziale e delle attività sociali (come il centro sociale)
- chi è preposto al controllo, sorveglianza privata e forze dell'ordine
- i referenti dell'educativa di strada

Gli obiettivi del tavolo: fare una lettura condivisa del fenomeno partendo dall'analisi dei fatti realmente accaduti, analizzare i bisogni e le problematiche emergenti, condividere prassi e co-progettare iniziative future. Pensiamo infatti che sia indispensabile che gli educatori di strada vengano riconosciuti nel loro ruolo educativo dal tavolo stesso ed abbiano spazi per progettare e co-gestire attività ad hoc all'interno della programmazione della Meridianana.

2. arrivare alla condivisione di una strategia comune con tutti gli educatori di strada del Distretto per aumentare la presenza educativa al centro commerciale e per permettere una maggiore possibilità di contatto con i gruppi informali grazie alle relazioni già esistenti tra gli educatori di strada del Distretto ed i giovani residenti nei comuni limitrofi a Casalecchio.
3. Aumentare le conoscenze relativamente alle metodologie di educativa di strada all'interno dei Centri commerciali per trovare nuove possibili forme di cittadinanza attiva dei gruppi informali, attraverso il coinvolgimento dell'Università e del confronto con altre realtà pubbliche e private che hanno attraversato le stesse difficoltà, per valutarne i pro ed i contro.
4. Rafforzare il sistema di rapporti tra Centro La Meridiana e la rete di offerte alle nuove generazioni rappresentato dalla realtà dei centri di aggregazione giovanili e dall'associazionismo;
5. Organizzare una programmazione di eventi da realizzare all'interno della Meridiana con una forte partecipazione dei giovani, collegati alle principali agenzie educative e culturali del territorio favorendo e promuovendo sul "palcoscenico" de La Meridiana la valorizzazione delle nuove culture giovanili e dei linguaggi creativi

Obiettivo generale

La zona della Meridiana, attraversato da moltissimi adolescenti appartenenti anche ai Comuni di tutto il distretto e di diverse etnie, nell'ultimo periodo, è stata, per i motivi sopradescritti, caratterizzata da un aumento del controllo da parte delle forze dell'ordine, della sorveglianza privata e anche attraverso l'installazione di una videosorveglianza finalizzati unicamente ad un aumento della sicurezza.

Di fronte a questo quadro pensiamo, invece, sia importante provare ad agire a 360 gradi nella filosofia della "comunità educante" che quindi non vuole solo controllare e punire ma che ha il compito primario di fare, prima di tutto, una lettura corretta e condivisa del fenomeno che vogliamo affrontare e poi di affrontarlo cercando di partire da alcune parole chiave come saper ascoltare, scegliere e prendersi delle responsabilità.

Da questi presupposti nasce l'esigenza da parte della rete degli educatori di strada di sviluppare una progettualità capace di inserirsi in un contesto aggregativo così complesso, per poter analizzare la percezione dei ragazzi/e, le modalità di fruizione e le dinamiche di gruppo che si instaurano dentro allo spazio.

Pertanto si intende intervenire nell'ambito del Centro Residenziale e Commerciale "Meridiana", per promuovere processi di integrazione ed una iniziativa pubblica che coinvolga attivamente i giovani frequentatori e i gestori degli esercizi commerciali.

Attraverso il coinvolgimento attivo dei giovani che frequentano questo posto, si intende trasformare il **Non-luogo** Meridiana in un un **Luogo della Creatività** dove i giovani possano sperimentare modalità diverse e creative di rapporto con il loro corpo e le loro emozioni. Le culture giovanili emergenti, fortemente alimentate dal dialogo interculturale, interessano in modo particolare la corporeità nel suo rapporto con lo spazio ed in particolare con lo spazio urbano, spesso vissuto come limite, come handicap, oppure con scenografia e palcoscenico.

Si tratta di aprire un dialogo tra culture giovanili e culture dei Non luoghi ed è un dialogo fondamentale per affermare nuove forme e pratiche di cittadinanza per le nuove generazioni. Linguaggi creativi giovanili corporei come il parkour, il ballo, l'hip hop, la giocoleria, la clownerie, il writing diventano forme di appartenenza/non appartenenza ad un contesto sociale, espressione di vere e proprie forme di **cittadinanza giovanile** che interrogano gli spazi urbani in modo inedito quando lo spazio urbano è un non-luogo come La Meridiana. Si tratta di dare corpo ad un non luogo, un corpo giovane e creativo.

Obiettivi specifici

- Realizzazione di monitoraggi capaci di conoscere e descrivere il contesto, le caratteristiche dei giovani frequentatori e le modalità di fruizione degli eventi promozionali e di richiamo attivati periodicamente dai gestori (es:pista di pattinaggio, parco giochi ec..)
- Attivazione di un tavolo di confronto tra i diversi attori sociali coinvolti nella gestione del Centro "Meridiana" e del quartiere residenziale per un riconoscimento del ruolo degli Educatori di Strada ed una lettura di fenomeni e possibili interventi condivisi.
- Favorire la realizzazione di un evento pubblico all'interno del Centro "Meridiana" con la partecipazione dei ragazzi/e di diversi territori e in rete con il sistema dei centri di aggregazione giovanile quali agenzie creative del distretto.
- Favorire una comunicazione socialmente efficace dell'evento pubblico attraverso la collaborazione con la redazione della web radio e web tv del Centro giovanile Blogos e il canale televisivo locale de La Meridiana.

Azioni

Il progetto si sviluppa attraverso tre azioni:

1) Monitoraggio

Sono previsti monitoraggi da parte degli educatori all'interno dello spazio "Meridiana", per far emergere i vari aspetti che caratterizzano l'affluenza dei giovani, le modalità di fruizione e di relazione tra pari. (da giugno 2008 a dicembre 2008). I risultati del monitoraggio rappresenteranno la base sulla quale programmare le azioni future in accordo con i diversi attori coinvolti nel progetto.

2) Tavoli di confronto:

Sono previsti tavoli di confronto con il coinvolgimento dei soggetti pubblici (educatori di strada, referente Ausl Casalecchio di Reno, referente del Comune di Casalecchio di Reno e referente Centro Socioculturale La Ville) e privati (referente direzione commerciale, referente del complesso residenziale, referente della sorveglianza privata, alcuni esercenti commerciali) che agiscono all'interno dello spazio "Meridiana". Questi incontri rappresentano momenti di confronto per condividere le criticità che possono emergere e le modalità per affrontarle. (da giugno a giugno 2008)

3) Evento:

Favorire la realizzazione di un **evento creativo** all'interno del "Centro Meridiana". Attraverso questa azione gli educatori potranno coinvolgere attivamente i giovani fruitori dello spazio e offrire elementi conoscitivi rispetto alla sua gestione. (da marzo 2009 a giugno 2009).

E' presumibile che l'evento coinvolga un numero di circa 100 /150 ragazzi /e in una manifestazione che utilizzerà vari linguaggi espressivi corporei valorizzando le differenti provenienze culturali, concretizzando le proposta e raccogliendo stimoli da elaborare con i ragazzi stessi.

Questa azione ha un significato , non tanto di risultato di un percorso ma di una tappa di avvicinamento, mediazione tra i ragazzi e il contesto "Meridiana".

La manifestazione potrà essere un contesto privilegiato per stimolare l'informazione e la riflessione sui diritti di cittadinanza sanciti dalla Costituzione Italiana attraverso attività proposte dai ragazzi e promosse anche in ambito scolastico.

L'intero progetto è teso al coinvolgimento di minori e giovani in una riflessione sulle loro modalità di vivere contesti fortemente connotati come "commerciali" e legati quindi a logiche di consumo, modificando il senso di aggregazione e socializzazione tra pari.

L'intero progetto verrà seguito dalla redazione del Centro giovanile Blogos di Casalecchio di Reno con trasmissioni radiofoniche e televisive sul sito www.ilblogos.it e in collaborazione con la rete televisiva interna de La Meridiana.

Risultati attesi

L'intero progetto è teso al coinvolgimento di minori e giovani in una riflessione sulle loro modalità di vivere contesti fortemente connotati come "commerciali" e legati quindi a logiche di consumo, modificando il senso di aggregazione e socializzazione tra pari.

Tempo previsto per la realizzazione o la messa a regime del progetto

- Da giugno a dicembre 2008: Azione 1 Monitoraggio
- Da giugno 2008 a giugno 2009: Azione 2 Tavoli di confronto
- Da marzo 2009 a giugno 2009: Azione 3 evento culturale

Risorse del progetto

Prospetto economico

Educatori Professionali	€ 8.000,00
Materiali e attrezzature educativa	€ 1.000,00
Servizi di comunicazione	€ 2.500,00
Materiale stampa	€ 2.000,00
Noleggio attrezzature evento	€ 2.000,00
Allestimenti evento	€ 1.000,00
Prestazioni artistiche	€ 2.000,00
Siae	€ 500,00
Varie e imprevisti	€ 1.000,00
TOTALE	€ 20.000,00

Descrivere le **competenze** anche personali degli operatori Ufficio di Piano:

Cinzia Lenzi: figura di sistema dell'Ufficio di Piano di Casalecchio di Reno e referente ASL coordina il tavolo distrettuale dell'educativa di strada. Nel progetti garantisce in questo modo le fasi di monitoraggio e di lavoro sul campo dell'educativa di strada.

Davide Montanari: Direttore Istituzione Casalecchio delle culture, collabora con l'Ufficio di Piano per le politiche giovanili e cura la gestione del Centro giovanile Blogos di Casalecchio di Reno. Nel progetto garantisce le fasi di evento e di comunicazione del progetto.

Insieme con la responsabile dell'Ufficio di Piano partecipano al tavolo di lavoro con La Meridiana

Fund raising

E' possibile prevedere una partecipazione dei gestori del Centro Commerciale alla spesa relativa all'evento pubblico

Aspetti innovativi e/o caratteristiche fondamentali del progetto

Da una ricerca realizzata su internet si è trovato un unico progetto integrato tra educatori e proprietari degli esercizi di un centro commerciale, ed è in Australia. E' sicuramente innovativo utilizzare tutte le diverse risorse presenti all'interno del centro commerciale per arrivare ad un obiettivo comune: trasformare un non-luogo in luogo attraverso la comunità educante

Elementi di trasferibilità

Le buone prassi, che verranno definite attraverso la sperimentazione di queste nuove metodologie, saranno trasferibili ed utilizzabili in altri contesti di centri commerciali frequentati da giovani.

Governance

Il progetto si interseca con la costituzione del nuovo **Tavolo distrettuale per le politiche giovanili** che sarà considerato come nuovo tavolo tematico dei Piani di Zona con funzioni di individuazione e controllo delle principali azioni delle politiche giovanili. La fase progettuale spetta all'**Ufficio di Piano** opportunamente rafforzato dal punto di vista tecnico per le attività rivolte ai giovani. La governance è garantita in modo particolare dall'Ufficio di Piano e dai Capi Progetto che ad esso fanno riferimento.

La Meridiana: giovani in rete avrà poi un **Tavolo di progetto** a sé reso necessario dalla molteplicità degli interlocutori in campo e dalla loro diversa natura (istituzionale, commerciale, residenziale, privato-sociale, associativa) nonché dalla necessità di far sì che il progetto abbia una natura fortemente partecipata dagli attori in campo.

Valutazione

- Livello di partecipazione dei singoli attori progettuali e continuità dei tavoli
- Coinvolgimento dei ragazzi e loro propositività in relazione all'evento pubblico
- Efficacia delle azioni nell'avviare un cambiamento di percezione, da parte della cittadinanza, dei giovani che frequentano il Centro Meridiana.

Documentazione

- Relazione quantitativa e qualitativa redatta dagli Educatori
- Documentazione audiovisiva dell'evento Pubblico
- Trasmissione radiofoniche e televisive della BlogosRadio e della BlogosTv

Valutazioni quantitative

- N° esercenti coinvolti nel tavolo della Meridiana
- N. di incontri realizzati dal tavolo di confronto
- N. di uscite realizzate dagli educatori di strada
- N. di contatti dell'educativa di strada
- N° di giovani coinvolti nell'evento culturale
- N. di trasmissioni radiofoniche e televisive realizzate

Valutazioni qualitative

- Risultati dell'azione di monitoraggio: affluenza dei giovani, modalità di fruizione, di relazione tra pari all'interno della meridiana
- Lettura condivisa dei fenomeni riscontrati all'interno del centro commerciale
- Conoscenza delle caratteristiche dei giovani frequentatori e delle modalità di fruizione degli eventi promozionali e di richiamo attivati periodicamente dai gestori
- Condivisione da parte dei membri del tavolo delle criticità emerse nel centro commerciale e delle modalità per affrontarle

- Sensibilità da parte dei gestori degli esercizi commerciali rispetto alla vendita di alcolici a minorenni
- Riduzione atti vandalici
- Cambiamento della Percezione da parte dei cittadini rispetto alla sicurezza del luogo (interviste ai cittadini prima dell'intervento e dopo)

Per informazioni e contatti:

Davide Montanari

Direttore Istituzione casalecchio delle culture

Tel. 051.598289 cell. 348.7471395

Mail dmontanari@comune.casalecchio.bo.it